CORRIERE DEL VENETO
PADOVA E ROVIGO

Quotidiano

Data 04-07-2013
Pagina 21
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Il reportage Il successo di Flussidiversi, molti nuovi libri: un genere che Tv e web non sono riusciti a soffocare

La resistenza della Poesia

Da Niero alla Pellizzari, emergenti e nomi noti: chi sono gli autori veneti

Ma a chi lo ha detto che la poesia è morta, sepolta sotto le macerie del chiacchiericcio mediatico e della prevaricazione degli slogan? Se è pur vero che gli scaffali delle dissolventesi librerie riservano poche decine di centimetri ai libri di versi e che le case editrici- affidabili- ormai a fronte di decine di migliaia di titoli di varia non arrivano a pubblicare più di dieci/venti titoli di poesia all'anno, esiste un mondo di resistenza dei lettori di poesia che si manifesta sotto mutate, ma salde forme.

A testimoniare della salute della scrittura poetica in Veneto, in particolare, si potrebbe citare la bella realtà di Flussidiversi a Caorle che ha chiuso la sesta edizione poche settimane fa. Rifiutata la identità di festival - poco clamore, piccolissimo budget, nessuna ambizione a numeri record - Flussidiversi, creatura della Regione Veneto insieme a AlpeAdria e alla Città di Caorle, asserisce con la discrezione e il rigore della poesia la scelta dell'ascolto di voci diverse, italiane e straniere, riunite solo dalla comune intenzione di divulgare la parola poetica nelle sue più diverse declinazioni, senza interesse economico, senza fini editoriali, senza star o primedonne. E questo basterebbe a fare della piccola città sull'Adriatico la «Città della Poesia», ma a nutrire quell'humus che fa gemmare Flussidiversi esiste una piccola folla vivace e attiva di autori veneti che vive e produce buona poesia.

Pochi nomi qui solo per ricordare alcuni dei libri più recenti usciti nei canali canonici, anche se non facilmente distribuiti nel commercio librario: **Alessandro Niero**, veronese, traduttore, docente a Bologna, ha pubblicato con Passigli editori *A.B.C. Chievo*, un intelligente, raffinato resoconto di un micromondo, il Chievo, appunto che oltre a essere una squadra di calcio è il paese di nascita di Niero. Un piccolo alfabeto della memoria, nella dimensione ironica e affettuosa di chi conosce e frequenta il valore irrinunciabile della poesia che sottrae alla macina dell'indifferenza e della superficialità i frammenti preziosi di una vita come tante «O Chievo,Chievo- sì lo so/la canaletta limacciosa che lambivo, andando a scuola, è cementata,/Ma io no». **Tiziano Broggiato**, vicentino, con *Città alla fine del mondo* (Jaca Book edizioni), un variegato reportage di inquietudini e pacificazioni da luoghi diversi della geografia di un'anima orientata con determinazione alla stella fissa della parola poetica nella «tregua tra ciò che è passato/e la vita, se è vita il futuro». **Giovanni Trimeri**, feltrino, con *Declinazioni imperfette* (Mobydick editore), rendiconto acuto, tenero a volte, feroce altre, di uno sguardo che non si lascia addomesticare dalle apparenze della realtà nella «complicità di vecchie parole/per nuove trame». **Alessandra Pellizzari**, *Mutamenti* (Campanotto editore), bassanese, con «le mani che cercano l'aria delle piccole cose» registra le variazioni minime dei giorni in una lingua asciutta, controllata, spesso innervata da giochi fonetico-ritmici in forma chiusa.

Anche per **Stefano Strazzabosco**, vicentino, la rima è una costante di buona tenuta; nella raccolta, senza titolo (Il Ponte del Sale edizioni, una bella realtà editoriale di Rovigo), di testi scritti tra il 1990 e oggi, la poesia si fa luogo di sosta per una percezione paradossale e amara del mondo e insieme strumento irrinunciabile di sopravvivenza «Data la mia scarsa incidenza tratto/tratto le cose disalbando il fatto/divincolando ciò che è detto in atto;/quello che tratto che ritratto scarto/dalla mia pelle me, mi/sfratto».

Infine, per la poesia dialettale è da segnalare la presenza di *Ieri cofà ncuò* di Renzo Favaron, edizioni La vita Felice; l'autore, nato a Cavarzere, raccoglie in questo «Nostos par passadoman», come recita il sottotitolo, la memoria di un mondo scomparso che, inghiottito da un presente vorace, continua a nutrire con figure e piccoli miti il senso della resistenza tenace alla banalità, alla omologazione, salvato quel microcosmo dalla sostanza fremente, dal lievito generativo della parola poetica.

Isabella Panfido

© RIPRODUZIONE RISERVATA

104652

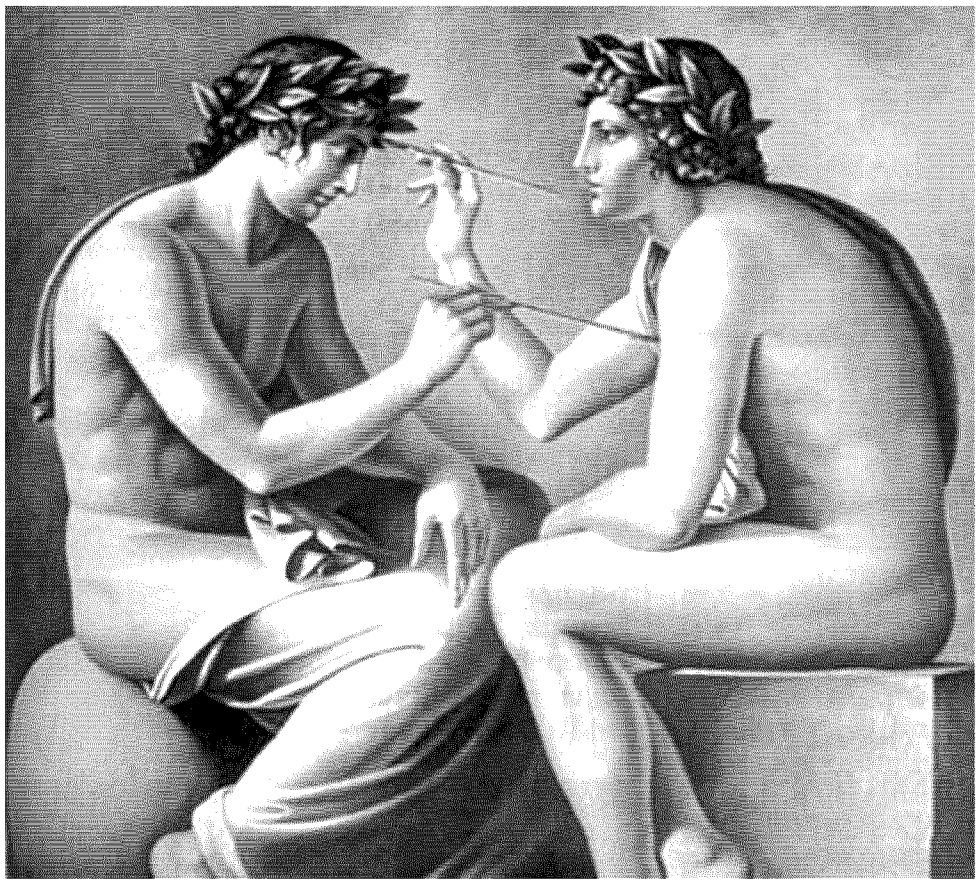
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

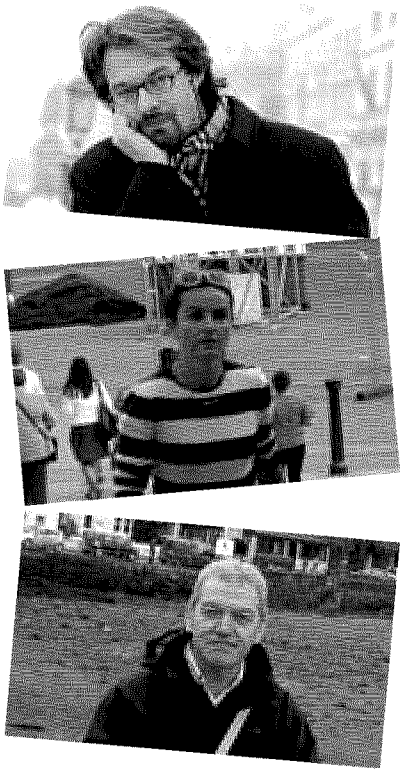
CORRIERE DEL VENETO
PADOVA E ROVIGO

Quotidiano

Data 04-07-2013
Pagina 21
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it





Dall'alto, Alessandro Niero, Alessandra Pellizzari, Tiziano Broggiato. A sinistra, un quadro di Carlo Maria Mariani

Cultura & Tempo libero

La resistenza della Poesia

104652

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.